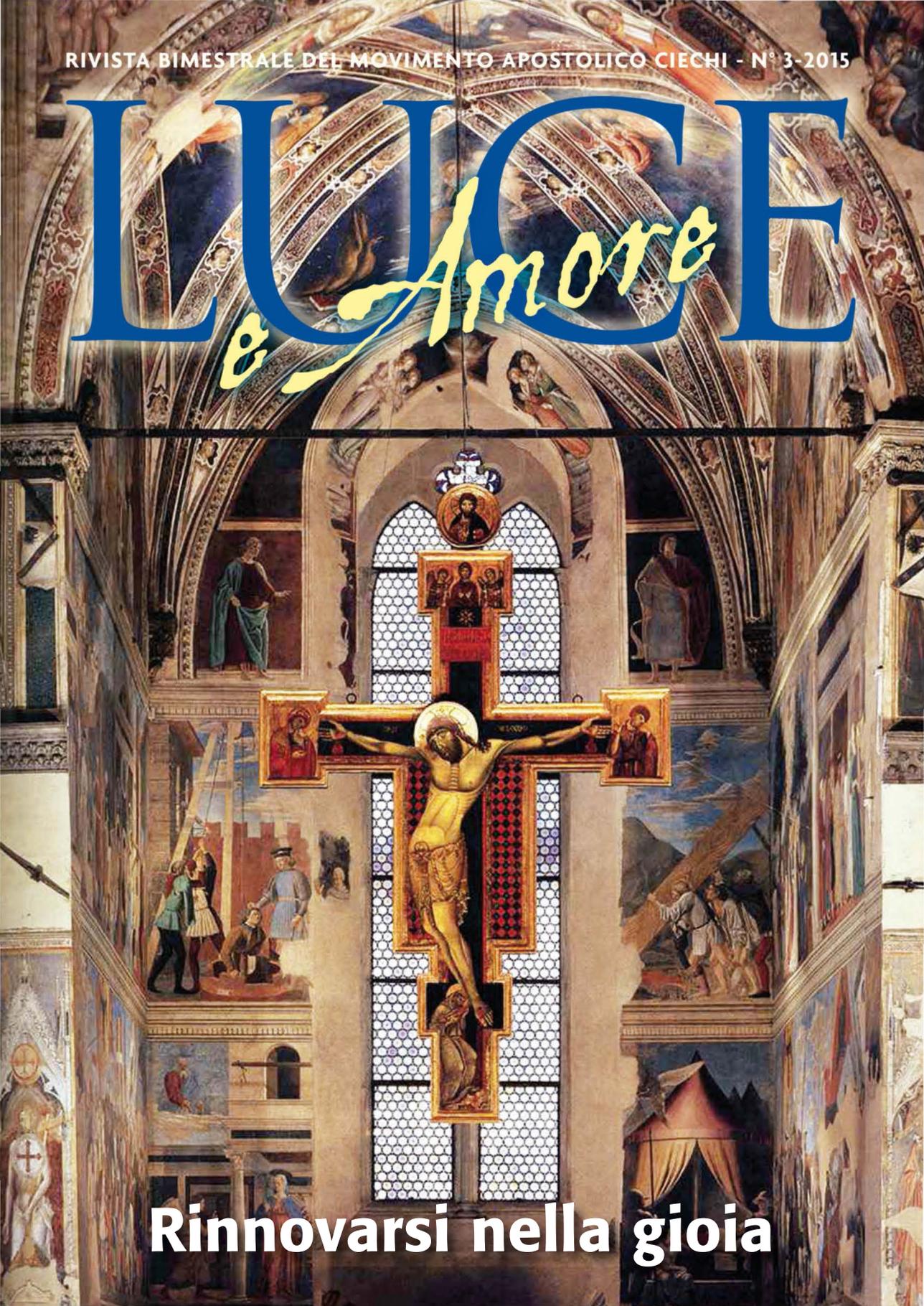


RIVISTA BIMESTRALE DEL MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI - N° 3-2015

LUCE *e Amore*



Rinnovarsi nella gioia

LUCE *e Amore*

Giugno 2015

Organo Ufficiale
del Movimento Apostolico Ciechi

Autorizzazione Tribunale di Roma
n. 362 del 19 giugno 1987

Pubblicazione bimestrale

Direttore responsabile
Francesco Scelzo

Direzione e Amministrazione
Movimento Apostolico Ciechi
Via di Porta Angelica, 63
00193 Roma
Tel. 06/6861977
Fax 06/68307206
Sito internet:
www.movimentoapostolicociechi.it
email:
info@movimentoapostolicociechi.it

Costo per abbonamento:
€ 20 (ordinario)
€ 50 (sostenitore)

Per offerte al Movimento
c.c.p. 893008
c/c Banca Prossima fil. 5000
IBAN: IT38R0335901600100000003228

Stampa: Rocografica srl unipersonale
Piazza Dante, 6
Roma 00185

Finito di stampare nel mese
di Giugno 2015

Legge 675/96:
tutela dei dati personali

I dati personali di ogni abbonato alla nostra rivista "Luce e Amore" non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi.

Per essi ogni abbonato potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazioni, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.

SOMMARIO

EDITORIALE

- Innamorarsi del futuro per essere uomini felici 1
Francesco Scelzo

LA PAROLA E LA VITA

- Sulle strade della vita 3
Don Raffaele Conte

APPROFONDIMENTO

- "Predicate il Vangelo ad ogni creatura" 5
Per un'inclusione ecclesiale delle persone non vedenti
Don Alfonso Giorgio
- "Un anno di misericordia del Signore" 12
L'anno santo della misericordia di Papa Francesco
Don Fabrizio Capanni
- Il Giubileo nella tradizione cristiana 14

AREA ECCLESIALE

- Assegnato il Premio Don Brugnani 2014 17
Michela De Rosa

AREA SOCIALE

- Terzo settore: riforma discussa e discutibile 18
Tillo Nocera

AREA COOPERAZIONE POPOLI

- Gondar è parte di una nuova diocesi 19
Abba Lesanechristos ne è il Pastore
a cura di Violetta De Filippo

SPECIALE

GIORNATE NAZIONALI DELLA CONDIVISIONE

- La cronaca
Rinnovarsi per testimoniare la Sua gioia 21
di Luigi Vieri
- L'approfondimento
* Ripartire dalla persona *di Ivano Pioli* 24
* Rondine un luogo di pace 26
- Sensazioni e testimonianze 27
*di Don Cristiano Alrossi, Michela De Rosa, Federica Bellini,
Mariateresa Nava*

DAL TERRITORIO

- Liguria, Treviso, Cosenza 30
- Casa Alpina e Centro Braille San Giacomo 32
un servizio alla persona non vedente
di Lorenza Mezzoprete

Innamorarsi del futuro per essere uomini felici



La gioia di vivere è frutto della capacità di sorprendersi, di meravigliarsi, di essere aperti al futuro; l'uomo del tempo della scienza e della tecnica è l'uomo del dato e del positivo, ha perduto la capacità di sorprendersi, di meravigliarsi, di aprirsi al futuro. Il futuro è l'orizzonte dell'incerto, sfugge al dato; per il futuro non può esserci spazio in chi coltiva l'illusione di dominare la realtà, di controllare i meccanismi dell'essere e del vivere. Il progetto di vita dell'uomo contemporaneo, spesso, fa riferimento solo a quantità e a meccanismi rifiutando ogni elemento di incertezza; non dà spazio all'avventura, non accoglie qualsiasi messaggio che invita ad andare oltre, ad andare incontro al rischio. In questo umanesimo non potrebbe essere accolto un cammino di liberazione, il viaggio di Esodo verso la Terra Promessa, perché è un umanesimo senza orizzonte. È un umanesimo che esclude la felicità benché, al contrario, sembra proporre solo strade di piacere e di benessere, solo vie della bellezza e della gioia. Nell'antica Grecia la felicità è detta "eudamonia", "demone del bene", "un dio positivo"; la felicità è una spinta verso il positivo; il positivo esige l'avventura, sposa il rischio.

Franco Vaccari, Presidente e Fondatore di "Rondine - Cittadella della Pace", può ben affermare che gli uomini felici sono gli uomini innamorati del futuro perché vanno incontro all'avventura e al rischio del dialogo e dell'amicizia con il nemico. I giovani studenti che si incontrano alla Cittadella provengono da luoghi di conflitti e di guerre storiche; sono israeliani e arabi insieme, russi e ceceni, dei Paesi in conflitto dei Balcani o dell'Africa. Sono giovani che hanno il coraggio di guardare in faccia e di stringere la mano al nemico, a chi hanno fatto credere loro di essere, ineluttabilmente, persona inaffidabile; ciò è possibile perché sono innamorati del futuro e chi guarda al futuro ha

La gioia di vivere è frutto della capacità di sorprendersi, di meravigliarsi, di essere aperti al futuro...

Il futuro è l'orizzonte dell'incerto, sfugge al dato; per il futuro non può esserci spazio in chi coltiva l'illusione di dominare la realtà, di controllare i meccanismi dell'essere e del vivere.

La testimonianza della gioia di Gesù esige l'apertura all'altro, all'oltre, al futuro, alla positività, al rischio. Si è uomini felici se si è innamorati del futuro.

la capacità di andare oltre, di incontrare l'altro, di affrontare la bellezza dell'avventura e del rischio di vivere.

Gesù di Nazareth va incontro alla vita, va incontro al futuro con tutti i rischi che ciò comporta fino ad incrociare, sulla sua strada, l'ipocrita esaltazione e il tradimento di un amico, il disconoscimento di un fedele discepolo e l'odio senza ragione della folla, l'arroganza delle autorità politiche e religiose e la condanna a morte in croce. È il percorso di un uomo vero, di un uomo pienamente uomo che ama la vita e la gioia di vivere. Affronta la morte in croce con la consapevolezza di avere davanti a sé un futuro; nel momento più duro e più difficile dell'ultimo respiro, nel momento dello sconforto più totale, lancia un grido che è, insieme, un grido di smarrimento e di speranza: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Vi è la consapevolezza della durezza del momento, ma vi è, insieme, un'apertura verso l'orizzonte che va oltre: "Dio mio!". Il futuro è presente; la morte non è il destino dell'uomo.

"Perché il rischio è bello" è il titolo di un libro di Zenta Maurina Raudive, una giovane disabile della Lettonia che affronta la vita con positività e con entusiasmo nonostante le difficoltà che incontra a motivo della sua disabilità e dell'indifferenza; il rischio è bello perché è la chiave di lettura di ogni avventura, è la chiave di lettura della sua vita.

La testimonianza della gioia del Vangelo, della gioia di Gesù esige l'apertura all'altro, all'oltre, al futuro, alla positività, al rischio. Si è uomini felici se si è innamorati del futuro.

Debolezza dell'uomo e misericordia di Dio

Terreno di dialogo tra le religioni nella Bolla di indizione per l'anno giubilare straordinario



23. La misericordia possiede una valenza che va oltre i confini della Chiesa. Essa ci relaziona all'Ebraismo e all'Islam, che la considerano uno degli attributi più qualificanti di Dio....

Le pagine dell'Antico Testamento sono intrise di misericordia, perché narrano le opere che il Signore ha compiuto a favore del suo popolo nei momenti più difficili della sua storia. L'Islam tra i nomi attribuiti al Creatore pone quello di Misericordioso e Clemente. Questa invocazione è spesso sulle labbra dei fedeli musulmani, che si sentono accompagnati e sostenuti dalla misericordia nella loro quotidiana debolezza.